

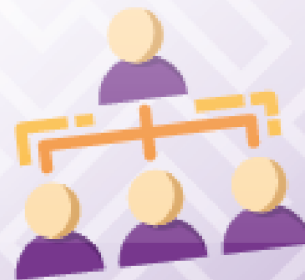


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE

NA1E19700C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **560** del **25/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 30** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Aspetti generali
- 52** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



53 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Afragola è una cittadina della periferia a nord di Napoli che negli ultimi anni ha subito una rilevante trasformazione urbanistica e sociale, legata all'espansione edilizia e alla migrazione di numerose famiglie dal capoluogo e dalle zone circostanti.

Il tessuto sociale è in prevalenza costituito da ceto medio: professionisti, impiegati, commercianti, artigiani. Gli operai sono impiegati essenzialmente nel settore edilizio, ancora molti i disoccupati.

Gli enti e le strutture pubbliche presenti nel territorio sono: ASL 118 primo soccorso, AIAS Commissariato Polizia di Stato, Comando C.C. VV. FF, Guardia di Finanza, Comando di Polizia Municipale, consultorio familiare, biblioteca centro sportivo scuola di ordine e grado diverso, parrocchie.

I nostri alunni provengono in linea di massima da famiglie di livello socio- economico medio-alto, non presentano particolari problemi socio-affettivi e d' inserimento, grazie anche alla presenza costante e fattiva dei genitori.

L'istituto "Il Piccolo Mondo" è attivo dal 1999, fondato dalla attuale legale rappresentante. Il servizio è erogato in due sedi, quella centrale di via Amendola 229, e un secondo plesso in via Amendola 253.

Le due sedi sono ubicate in una strada centrale di Afragola- La sede centrale occupa un edificio di tre piani che risale al 1957, costruito, all'epoca, per ospitare un istituto professionale. Sebbene datata, la struttura, concepita come scuola e non adattata a tale uso successivamente, dispone di aule spaziose e ben illuminate, di una palestra di discrete dimensioni e di un cortile. Recentemente l'edificio è stato oggetto di accurate modifiche per offrire un servizio più ricco all'utenza, portatrice di esigenze sempre più specifiche.

L'Istituto nasceva nel 1999 con il proposito di diventare una ricchezza culturale per il contesto sociale e culturale di intervento, caratterizzato da una cronica carenza di agenzie educative e luoghi di aggregazione. Negli anni, la direzione ha cercato di promuovere sempre più attività che coinvolgessero le famiglie e il territorio arricchendo la propria offerta formativa attraverso un maggior numero di corsi extracurricolari e sempre più frequenti occasioni di confronto e condivisione con le famiglie.



La Scuola Il Piccolo Mondo è una scuola indipendente, dinamica e orientata all'innovazione. E' una Scuola Paritaria, ovvero "di pari grado" rispetto alle scuole pubbliche ed inserita nel sistema pubblico di istruzione.

Gli spazi interni ed all'aperto, la qualità dei suoi docenti, la ricchezza dell'offerta formativa qualificano una scuola che ormai ha un posto importante all'interno del panorama educativo cittadino. In oltre venticinque anni di attività, Il Piccolo Mondo ha raccolto il riconoscimento da parte delle famiglie di un servizio serio e di qualità. La grande varietà delle attività proposte (dalla Lingua Inglese all'Informatica, dall'Educazione Motoria all'Educazione Musicale) segnano l'impronta di una scuola tutta orientata alla didattica ed al sereno sviluppo dei bambini in un ambiente piacevole e stimolante.

La maggior parte dei bambini iscritti frequenta Il Piccolo Mondo a partire dalla scuola dell'infanzia e sperimenta così un progetto di continuità educativa e formativa dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria.

L'edificio scolastico occupa una struttura di ampia quadratura che offre tutti gli spazi necessari e tali da consentire lo svolgimento di tutte le attività progettate nel PTOF. Sussidi e tecnologie, progressivamente sempre più numerosi e di qualità, sono congruenti con le esigenze dei progetti.

La coordinatrice didattica, fondatrice della scuola e tuttora responsabile, è una figura che garantisce continuità di azione e di sviluppo alla scuola. Gli insegnanti sono abbastanza stabili e presentano stili professionali ispirati alla collaborazione e alla progettualità condivisa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	8



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	4



Aspetti generali

La nostra scuola orienta la propria azione educativa verso la valorizzazione delle capacità di ciascun studente, promuovendo competenze cognitive, sociali e civiche. Le scelte strategiche includono percorsi personalizzati, laboratori creativi e scientifici, attività di cittadinanza e uso consapevole delle tecnologie digitali. L'istituto mira a favorire inclusione, collaborazione e partecipazione, costruendo un contesto educativo che stimoli autonomia, creatività e senso di responsabilità, in dialogo continuo con le famiglie e il territorio.

La scuola promuovere un'azione di miglioramento dell'istituzione scolastica volta a legittimare l'autonomia attraverso la valorizzazione dell'identità della scuola e del processo formativo, il coinvolgimento di tutte le componenti ed il controllo sistematico dei risultati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Assicurare a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi fondamentali legati alla costruzione dell'identità, alla progressiva autonomia, alle competenze e alla cittadinanza attiva, con traguardi calibrati per ciascun anno scolastico.

Traguardo

Tutti i bambini raggiungono gli obiettivi fondamentali di identità, autonomia e cittadinanza previsti per il loro anno di scolarità. Il 90% degli alunni consegue tutti gli obiettivi di competenza definiti per il rispettivo percorso annuale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI

Traguardo

Gli alunni ottengono nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese punteggi almeno allineati a quelli regionali. La percentuale degli alunni collocati nelle categorie 4 e 5 è allineata con quella regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso per il miglioramento dei livelli di apprendimento dell'italiano**

- 1) organizzazione corso di recupero in itinere per tutte le classi
- 2) organizzazione corso di progetti extracurricolari per per gruppi di alunni
- 3) formazione docenti sulle pratiche metodologiche volte alla costruzione di competenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare almeno un percorso/progetto di potenziamento dell'italiano per tutte le classi

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo in gruppo

Descrizione dell'attività

Attività di recupero in classe per gruppi omogenei

Attività di potenziamento in classe per gruppi eterogenei



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Insegnanti di classe

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'Italiano nella classe
di appartenenza

A lungo termine: miglioramento risultati Invalsi

● Percorso n° 2: Percorso di miglioramento dei livelli di apprendimento in matematica

- 1) organizzazione corso di recupero in itinere per tutte le classi
- 2) organizzazione corso di progetti extracurricolari per per gruppi di alunni
- 3) formazione docenti sulle pratiche metodologiche volte alla costruzione di competenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare almeno un percorso/progetto di potenziamento della matematica per tutte le classi

Attività prevista nel percorso: RECUPERIAMO E POTENZIAMO LA MATEMATICA

Descrizione dell'attività

Attività di recupero per gruppi omogenei

Attività di potenziamento per gruppi eterogenei

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Responsabile

Insegnanti di classe

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti per la Matematica nella classe di appartenenza

A lungo termine: miglioramento risultati Invalsi

● **Percorso n° 3: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERSO GLI OBIETTIVI DI COMPETENZA**



Il percorso stimola le prime forme di pensiero logico e problem solving applicati a varie situazioni di apprendimento: giochi, attività manipolative, grafiche, linguistiche

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Assicurare a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi fondamentali legati alla costruzione dell'identità, alla progressiva autonomia, alle competenze e alla cittadinanza attiva, con traguardi calibrati per ciascun anno scolastico.

Traguardo

Tutti i bambini raggiungono gli obiettivi fondamentali di identità, autonomia e cittadinanza previsti per il loro anno di scolarità Il 90% degli alunni consegue tutti gli obiettivi di competenza definiti per il rispettivo percorso annuale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi didattici efficaci e inclusivi, capaci di stimolare l'interesse e la partecipazione, orientati allo sviluppo di competenze durature e di conoscenze



mirate in base alle attività programmate.

Attività prevista nel percorso: Pensare e risolvere

Descrizione dell'attività	Giochi di classificazione: Raggruppare oggetti per caratteristiche. Puzzle e incastri: Giochi strutturati di logica.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	INSEGNANTI DI SEZIONE

Risultati attesi	• Sviluppo logico • Capacità di confronto • Problem solving • Concentrazione
------------------	--



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROGETTO SPERIMENTALE: “LUDUS LATINUS”

Il progetto “Ludus Latinus” nasce come proposta didattica sperimentale e innovativa rivolta agli alunni della classe quinta della scuola primaria, con l'obiettivo di avvicinare in modo graduale, motivante e inclusivo alla lingua latina, intesa non come studio formale della grammatica, ma come strumento di arricchimento linguistico, logico e culturale.

L'introduzione del latino in chiave ludica rappresenta un elemento di innovazione del PTOF, in quanto supera l'impostazione tradizionale della disciplina, spesso percepita come astratta e complessa, e la rielabora attraverso metodologie attive, partecipative e cooperative. Il progetto si fonda sull'idea che il latino possa diventare un potente mezzo per sviluppare la consapevolezza linguistica, favorendo il confronto tra la lingua italiana e le sue radici, ampliando il lessico e rafforzando le competenze di comprensione e riflessione sulla lingua.

“Ludus Latinus” si configura come un percorso sperimentale, in quanto propone un approccio nuovo per la scuola primaria: l'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco, la narrazione, l'attività laboratoriale e il lavoro di gruppo. Le attività sono pensate per essere brevi, dinamiche e adattabili ai diversi stili di apprendimento, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche cognitive degli alunni di quinta.

Il progetto mira inoltre a sviluppare competenze trasversali fondamentali, quali la collaborazione, il problem solving, la memoria, l'attenzione e il rispetto delle regole condivise. Attraverso giochi linguistici, semplici parole ed espressioni latine, brevi frasi, quiz e attività creative, gli alunni vengono guidati a scoprire il latino come lingua “viva”, presente nella quotidianità, nella lingua italiana, nella storia e nella cultura europea.

Dal punto di vista metodologico, “Ludus Latinus” si inserisce pienamente nel quadro dell'innovazione didattica, valorizzando la didattica ludica e laboratoriale come strumenti efficaci per l'apprendimento significativo. L'insegnante assume il ruolo di facilitatore, mentre gli alunni diventano protagonisti attivi del percorso, sperimentando il piacere della scoperta e dell'apprendimento condiviso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Menti costruenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola in tre moduli didattici destinati agli alunni due relativi alle STEM e uno di inglese. Per i moduli di STEM si utilizzerà un approccio innovativo, prealentemente con il cooperative learnig in situazioni didattiche problem based, con forte spinta verso la trasversalità. Con riferimento alle linee guida per l'insegnamento delle STEM, le attività saranno proposte come esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare, in contesti inclusivi. Uno dei due moduli STEM ha per titolo "LA VITA DELLE PIANTE" e accompagna gli alunni nella osservazione delle piante e delle loro caratteristiche, prevedendo, come prodotto in esito, la realizzazione di un piccolo orto. Il secondo modulo STEM, dal titolo "Costruiamo", è realizzato con il Tinkering, proposto secondo un approccio di problem solving e compiti significativi. Il modulo di inglese è un corso di comunicazione affidato ad una docente madrelingue e realizzato secondo una metodologia fortemente comunicativa implementata soprattutto attraverso il gioco. I moduli proposti sono coerenti con l'Offerta Formativa, di cui rappresentano un potenziamento e saranno realizzati secondo un approccio fortemente cooperativo, grazie al quale sarà assicurata una inclusione completa. Tutti avranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

un ruolo e un compito nel gruppo cooperativo, secondo una positiva interdipendenza rispetto ai prodotti in esito che si chiede ai gruppi di realizzare. In tal modo si lavora per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e per il pieno coinvolgimento delle alunne, per contrastare il pregiudizio secondo cui le attività relative alle scienze e alle tecnologie sono solo maschili.

Importo del finanziamento

€ 13.052,87

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: COMPETENZE E INTELLIGENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole paritarie non



commerciali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'intervento consta di due percorsi formativi laboratoriali relativi all'utilizzo didattico delle risorse digitali e dei più recenti strumenti tecnologici. Si articola nelle seguenti aree: Area A: Coinvolgimento professionale Gestione e collaborazione online: utilizzo di strumenti per il lavoro di squadra e la comunicazione interna (ad esempio, G Suite, Microsoft Teams). Gestione della propria identità digitale e della reputazione online. Area B: Risorse digitali Selezione, creazione e condivisione di risorse didattiche digitali. Introduzione a piattaforme di apprendimento online (LMS come Moodle o Google Classroom). Area C: Pratiche di insegnamento e apprendimento Tecniche di didattica attiva con strumenti digitali (Flipped Classroom, Gamification, Digital Storytelling). Personalizzazione e inclusione digitale per studenti con bisogni educativi speciali (BES/DSA). Possibilità dell'intelligenza artificiale nella didattica Area D: Valutazione e feedback Strumenti digitali per la valutazione formativa e sommativa. Analisi dei dati per monitorare il progresso degli studenti (Learning Analytics). Area E: Empowerment degli studenti Supporto agli studenti per sviluppare competenze di cittadinanza digitale. Laboratori sull'uso critico e creativo delle tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 9.836,00

Data inizio prevista

10/03/2025

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	12.0	0



Aspetti generali

La scuola è uno spazio dove crescere e sperimentare in sicurezza, un laboratorio di esperienze e relazioni. Ogni alunno è accompagnato nel suo percorso unico, con attività che consolidano le competenze di base e potenziano curiosità e capacità creative. Progetti trasversali e laboratori favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave, mentre percorsi di recupero e rinforzo sostengono chi ha bisogno di maggiore attenzione. Il benessere, l'autonomia e il rispetto degli altri sono parte integrante della vita scolastica quotidiana

L'offerta formativa della scuola si articola in alcune attività stabili, che la scuola può garantire su un piano pluriennale e interventi progettuali proposte su base annuale.

Attività stabili:

Laboratorio di Alfabetizzazione Informatica

L'introduzione dell'informatica tra le ore curricolari è legata allo sviluppo dell'attuale società dove l'uso del computer è divenuto di fondamentale importanza nei settori lavorativa.

Nell'ottica di una scuola che vuole tenersi il più possibile aggiornata, l'informatica è insegnata fin dalla prima elementare come parte integrante del curriculum, per un'ora settimanale in un'aula adeguatamente attrezzata e dotata di otto computer.

Laboratorio di Educazione Musicale

Particolare attenzione è prestata all'educazione musicale nell'ambito della quale Il Piccolo Mondo si è distinto da anni con una sperimentazione di altissimo livello qualitativo. Gli strumenti utilizzati sono quelli classici: il canto e la diatonica. Il docente è altamente qualificato. Una parte significativa del secondo quadrimestre è dedicata alla preparazione del saggio musicale di fine anno: ogni anno il secondo ciclo della Scuola Primaria sperimenta la preparazione di un'opera.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Esprimersi col canto e con semplici strumenti



Laboratorio di lingua straniera

La lingua inglese è insegnata fin dalla prima classe, oltre alle basi sintattiche e grammaticali della lingua una particolare attenzione è dedicata all'ascolto, alla pronuncia ed alla conversazione, al fine di orientare l'apprendimento sulla lingua viva.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Riconoscere, riprodurre e memorizzare elementi linguistici e culturali
- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Leggere e comprendere brevi testi
- Saper sostenere una semplice conversazione

Laboratorio di Educazione Motoria

Il bambino impara agendo, il corpo è il vero strumento della sua azione e proprio attraverso il corpo che avvengono determinate conquiste. Di conseguenza è prioritario porre cura nell'aspetto fisico, percettivo, espressivo e di movimento. Anche il gioco (libero o guidato) è un momento fondamentale perché permette la conoscenza del sé, il misurarsi con l'altro e la realtà, il condividere emozione e azione, l'accettazione delle regole.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole

Laboratorio di attività espressive

Le attività teatrali e di drammatizzazione hanno il compito preciso di far identificare il bambino nei personaggi rappresentati, siano essi immaginari o reali.

Tali attività si incrociano per molti aspetti con quelle sonoro-musicali, con quelle grafico-pittoriche e pure topografiche, di ordine e di misura, linguistiche e motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:



- Leggere e comprendere immagini di diverso tipo
- Produrre messaggio con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi

Attività Opzionali

Visite culturali : nel corso dell'anno, i docenti effettuano numerose visite culturali organizzate coerentemente con la programmazione curricolare.

Le attività progettate su base annuale sono inserite nella sezione "INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO
RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE NA1E19700C (ISTITUTO PRINCIPALE)

24 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

%(sottosezione0303.desEduCiv)

Allegati:

CURRICULUM ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è stato redatto da un gruppo di lavoro che ha visto la partecipazione di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, che hanno lavorato a partire dalle Indicazioni per il Curricolo 2012, considerando le competenze di cittadinanza (DM 139 del 2007) e le competenze chiave europee 2018

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE IL PICCOLO MONDO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si veda allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA curricolo primaria 2024.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

si veda allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA curricolo primaria 2024.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

si veda allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA curricolo primaria 2024.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

si veda allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA curriculum primaria 2024.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO
RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: LA VITA DELLE PIANTE

Il progetto accompagna gli alunni nella osservazione delle piante e delle loro caratteristiche, prevedendo, come prodotto in esito, la realizzazione di un piccolo orto. è un progetto integrato in cui convergono varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- potenziare le capacità logico-matematiche
- saper ricercare e organizzare dati e informazioni
- potenziare la capacità di problem posing e solving
- sviluppare la capacità di organizzare
- conoscere le caratteristiche delle piante
- conoscere l'importanza delle piante per il pianeta Terra

○ Azione n° 2: COSTRUZIONIAMO

Il progetto è caratterizzato dalla metodologia del Tinkering (progettazione e realizzazione di artefatti), e del problem solving. Le attività sono divise in due fasi distinte: nella prima si fanno osservazioni ed esperimenti su un circuito semplice e poi si costruisce un circuito; nella seconda si lavora per l'applicazione creativa del circuito realizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contenuti Specifici

- Elettricità e circuiti: concetti base
- Le caratteristiche dell'aria: la resistenza



Competenze

Iniziativa e intenzionalità

fissare i propri obiettivi

chiedere e rispondere al feedback

persistenza per raggiungere gli obiettivi

offrire spiegazioni per una strategia, uno strumento o un risultato

applicare le conoscenze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL CINEMATOGRAFO “VIAGGIO TRA I GENERI DEI FILM”

Il progetto “Il Cinematografo – Viaggio tra i generi dei film” è un percorso educativo rivolto agli alunni della classe quinta della scuola primaria, pensato per avvicinarli in modo consapevole e critico al linguaggio cinematografico, valorizzandone la dimensione espressiva, narrativa e culturale. Attraverso la visione guidata di brevi sequenze e spezzoni di film adatti all'età, gli alunni vengono accompagnati alla scoperta dei principali generi cinematografici (animazione, avventura, commedia, fantasy, storico, fantascienza), imparando a riconoscerne caratteristiche, atmosfere, personaggi e modalità narrative. Il cinema diventa così uno strumento privilegiato per sviluppare competenze di ascolto, osservazione, comprensione e rielaborazione. Il progetto si configura come un'esperienza laboratoriale e interdisciplinare, in cui il film è punto di partenza per attività di riflessione linguistica, produzione scritta e orale, educazione all'immagine e confronto di emozioni. Gli alunni sono stimolati a esprimere opinioni personali, a lavorare in gruppo e a sviluppare uno sguardo critico nei confronti dei messaggi audiovisivi. Dal punto di vista metodologico, il percorso privilegia una didattica attiva e partecipata, ponendo l'alunno al centro del processo di apprendimento. Il progetto contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza alfabetica funzionale, la competenza culturale e la competenza personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni dimostrano una maggiore consapevolezza del linguaggio cinematografico e la capacità di riconoscere e distinguere i principali generi filmici, individuandone caratteristiche, personaggi e ambientazioni. Si rileva un miglioramento delle competenze di comprensione, ascolto e rielaborazione orale e scritta, nonché una più sviluppata capacità di esprimere opinioni personali in modo semplice e argomentato. Il progetto favorisce inoltre lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, quali la collaborazione, il rispetto dei punti di vista altrui e la partecipazione attiva alle attività di gruppo. Gli alunni acquisiscono un atteggiamento più critico e consapevole nei confronti dei prodotti audiovisivi, utilizzando il cinema come strumento di conoscenza, espressione e crescita culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● GIOCHIAMO A RISOLVERE PROBLEMI (STEM)

Giochi ed esercizi di problem solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

migliorare le capacità logiche migliorare le abilità matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “LUDUS LATINUS”

Progetto sperimentale rivolto alla classe quinta della scuola primaria che introduce il latino in forma ludica e laboratoriale, per sviluppare consapevolezza linguistica, arricchire il lessico e rafforzare il legame tra lingua italiana e radici latine. Il progetto “Ludus Latinus” arricchisce l'offerta formativa della scuola, contribuendo a una continuità educativa con la scuola secondaria di primo grado e favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche e cognitive in modo inclusivo e motivante. La sua natura sperimentale consente inoltre di monitorarne gli esiti e di valutarne l'eventuale estensione come buona pratica didattica all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono familiarità con semplici parole ed espressioni latine, migliorano le competenze linguistiche e logico-riflessive e mostrano maggiore motivazione, partecipazione e collaborazione nelle attività di apprendimento. In particolare, si mira a : Conoscere le declinazioni in associazione alle principali regole della sintassi Sviluppare conoscenze e capacità riferite alla sintassi e alla morfologia della lingua italiana in relazione al Latino

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● ITALIA IN FORCHETTA

Il progetto "Italia in forchetta" è un percorso educativo interdisciplinare rivolto agli alunni della scuola primaria, finalizzato a promuovere una corretta educazione alimentare attraverso la scoperta delle tradizioni gastronomiche italiane, strettamente collegate al territorio, alla cultura e alla geografia del nostro Paese. Partendo dal concetto di alimentazione sana ed equilibrata, gli alunni vengono guidati a conoscere i principali gruppi alimentari, l'importanza di una dieta varia e bilanciata e il valore del cibo come fonte di benessere e salute. In questo contesto, la Dieta Mediterranea diventa modello di riferimento, riconosciuto come patrimonio culturale e simbolo di uno stile di vita sano. Il progetto valorizza il legame tra territorio e alimentazione, esplorando le diverse regioni italiane attraverso i loro prodotti tipici, i piatti tradizionali e le risorse naturali. La geografia diventa così uno strumento concreto per comprendere come clima, paesaggio e attività umane influenzino le produzioni alimentari locali, favorendo una conoscenza attiva e significativa del territorio nazionale. Dal punto di vista culturale, "Italia in forchetta" permette



agli alunni di riscoprire le tradizioni gastronomiche come espressione dell'identità italiana, promuovendo il rispetto delle diversità regionali e la valorizzazione delle tradizioni locali. Le attività proposte (letture, giochi, ricerche, laboratori grafico-espressivi e semplici esperienze pratiche) stimolano curiosità, collaborazione e partecipazione. Il progetto si inserisce in una prospettiva di educazione alla cittadinanza, sensibilizzando gli alunni al rispetto del cibo, alla riduzione degli sprechi e a scelte alimentari consapevoli e responsabili. L'approccio laboratoriale e interdisciplinare rende l'apprendimento coinvolgente e vicino all'esperienza quotidiana dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni acquisiscono maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta e sana alimentazione, riconoscendo i principali gruppi alimentari e adottando comportamenti alimentari più equilibrati. Comprendono il legame tra territorio, clima e produzioni alimentari, sviluppando conoscenze geografiche relative alle diverse regioni italiane. Gli alunni valorizzano il cibo come elemento di identità culturale, mostrando rispetto per le tradizioni gastronomiche e maggiore attenzione alla riduzione degli sprechi. Il progetto favorisce



inoltre la partecipazione attiva, la collaborazione e lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza responsabile

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● VIAGGIANDO S'IMPARA

Il progetto “Viaggiando s’impara” è un percorso educativo rivolto agli alunni della classe quinta della scuola primaria, finalizzato a sviluppare la conoscenza del territorio e del mondo attraverso il concetto di viaggio come esperienza di scoperta, apprendimento e crescita personale. Attraverso attività di esplorazione geografica, culturale e storica, reali o virtuali, gli alunni vengono guidati a conoscere ambienti, paesaggi, città e tradizioni, sviluppando competenze di orientamento spazio-temporale e di lettura di carte geografiche. Il viaggio diventa inoltre occasione per riflettere sul confronto tra realtà diverse, promuovendo curiosità, apertura e rispetto verso altre culture. Il progetto favorisce un approccio interdisciplinare che coinvolge geografia, storia, italiano ed educazione civica, valorizzando la narrazione, il racconto di esperienze e la rielaborazione personale. Le attività proposte stimolano la partecipazione attiva, il lavoro collaborativo e l'uso consapevole di strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli conseguito dagli alunni nelle prove INVALSI

Traguardo

Gli alunni ottengono nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese punteggi almeno allineati a quelli regionali La percentuale degli alunni collocati nelle categorie 4 e 5 è allineata con quella regionale

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza geografica e culturale, migliorano le capacità di orientamento e di lettura del territorio e sviluppano competenze di osservazione, confronto e rielaborazione delle informazioni. Si rileva inoltre un rafforzamento delle competenze comunicative, della collaborazione e di atteggiamenti di rispetto e curiosità verso ambienti e culture diverse

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA: IMPARARE A PENSARE E RISOLVERE

Attività: Giochi di classificazione e puzzle Le attività di giochi di classificazione e di puzzle e incastri sono proposte come esperienze ludiche e strutturate che favoriscono lo sviluppo delle capacità cognitive, logiche e relazionali dei bambini, attraverso la manipolazione, l'osservazione e l'azione diretta. Nei giochi di classificazione, i bambini sono invitati a raggruppare oggetti in base a caratteristiche comuni quali colore, forma, dimensione, materiale o funzione. Attraverso il confronto e la sperimentazione, i bambini sviluppano la capacità di osservare, confrontare, ordinare e riconoscere somiglianze e differenze, costruendo le prime competenze logico-matematiche in modo naturale e graduale. I puzzle e i giochi a incastro stimolano il ragionamento logico, la coordinazione oculo-manuale e la capacità di risolvere semplici problemi. Il bambino impara a riconoscere forme, relazioni spaziali e sequenze, esercitando attenzione, concentrazione e perseveranza nel portare a termine il compito. Collegamento ai Campi di Esperienza La conoscenza del mondo Le attività favoriscono lo sviluppo del pensiero logico e della capacità di classificazione, promuovendo l'esplorazione, l'osservazione e la comprensione delle relazioni tra gli oggetti. Il corpo e il movimento La manipolazione di materiali, l'uso delle mani e il coordinamento dei movimenti sostengono lo sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale. I discorsi e le parole Durante le attività, i bambini sono stimolati a verbalizzare le scelte compiute, a descrivere le caratteristiche degli oggetti e a utilizzare un linguaggio appropriato per esprimere pensieri e strategie. Il sé e l'altro Il lavoro in piccolo gruppo favorisce la collaborazione, il rispetto delle regole e dei turni, nonché la capacità di confrontarsi e aiutarsi reciprocamente.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Assicurare a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi fondamentali legati alla costruzione dell'identità, alla progressiva autonomia, alle competenze e alla cittadinanza attiva, con traguardi calibrati per ciascun anno scolastico.

Traguardo

Tutti i bambini raggiungono gli obiettivi fondamentali di identità, autonomia e cittadinanza previsti per il loro anno di scolarità. Il 90% degli alunni consegue tutti gli obiettivi di competenza definiti per il rispettivo percorso annuale.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze logiche e cognitive, attraverso il riconoscimento di somiglianze, differenze e relazioni tra oggetti. Miglioramento della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine grazie alla manipolazione di puzzle e materiali da incastro. Potenziamento delle abilità comunicative, con i bambini che imparano a descrivere le proprie scelte, a nominare caratteristiche e a esprimere strategie. Consolidamento delle competenze sociali, favorendo collaborazione, rispetto dei turni e capacità di lavorare insieme agli altri. Incremento dell'attenzione, della concentrazione e della perseveranza, sviluppando atteggiamenti positivi verso la risoluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA
SOCIALE - NA1E19700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e osservativo, finalizzata a monitorare i progressi di ciascun bambino, valorizzando le potenzialità individuali e il percorso di crescita globale. Attraverso osservazioni sistematiche, le insegnanti raccolgono informazioni sullo sviluppo delle competenze di base, del linguaggio, della motricità e delle prime abilità logico-matematiche. La valutazione supporta inoltre l'inclusione, identificando bisogni educativi specifici e guidando interventi di recupero e potenziamento mirati.

Allegato:

GRIGLIA 2 infanzia COMPETENZE CHIAVE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono esplicitati nella rubrica allegata

Allegato:



GRIGLIA ED. CIVICA 1.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono esplicitati nella rubrica allegata

Allegato:

griglie valutazione apprendimenti PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono esplicitati nella rubrica allegata

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Accogliere tutti i bambini, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione che sancisce l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini, significa, organizzare itinerari di apprendimento adeguati al potenziale educativo di ciascun alunno. L'intervento educativo mirerà a promuovere il massimo di autonomia, competenze e abilità cui il soggetto può potenzialmente pervenire all'interno della sua area di potenzialità.

Alla base di ogni intervento vi è l'assunto, che la diversità -qualunque sia la sua natura - non deve trasformarsi in disuguaglianza. Occorre che la scuola guidi il bambino in difficoltà di apprendimento verso la consapevolezza della propria identità in quanto persona, non in quanto diverso. A tale scopo, la nostra scuola, in entrambi i suoi segmenti - infanzia e primaria - programma un progetto educativo organico e flessibile che rispetti le aree di sviluppo potenziale dell'alunno e fissi gli obiettivi in base alle sue possibilità psicomotorie, percettive, cognitive, socio-affettive, espressivo-operativo e logico-linguistiche preventivamente accertate con l'ausilio - se necessario - di competenze specialistiche.

Gli insegnanti di classe, quelli di sostegno, per i quali è prevista una formazione specialistica e, all'occorrenza, altre competenze collaborano insieme in una dimensione collegiale per adattare il processo di apprendimento alle esigenze formative dell'alunno. Tali istanze, da sempre caratterizzanti l'Offerta Formativa della nostra scuola, assumono una diversa prospettiva nell'ambito della recente discussione sui "Bisogni Educativi Speciali", così come sono stati definiti dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa precisa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Gli stranieri si configurano come svantaggiati socioculturali e, in quanto tali, devono essere destinatari di interventi didattici ad hoc, come già previsto dalle circolari n.24 del 2006 e n.2 del 2010.



L'educazione alla socialità e al rispetto degli altri concorre anche alle azioni di prevenzione e tempestiva intercettazione di forme di bullismo a scuola.

La nostra scuola si impegna, attraverso scelte culturali, organizzative ed operative, a tradurre i saperi della scuola in saperi di cittadinanza, costruendo un ambiente di apprendimento e di relazione che, lungi dall'essere un semplice sfondo, costituisca il sistema di interventi per combattere il disadattamento e valorizzare le persone. Dalla Legge 71/2017 che prevede azioni di prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo, ricaviamo un approccio inclusivo, educativo e non punitivo, e un approccio al problema su diversi piani:

- pianificazione organizzativa: con individuazione di docenti referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- pianificazione della formazione (alunni), con progetti sulle competenze chiave di cittadinanza e sullo sviluppo delle competenze digitali associate ad un uso consapevole della rete e dei media, in riferimento alla competenza chiave digitale ;
- pianificazione della formazione (docenti). Sono previsti interventi di formazione in servizio sul tema:
- pianificazione delle attività di sensibilizzazione e informazione

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituzione scolastica pone particolare attenzione alla promozione di una cultura inclusiva, attuando pratiche educative orientate all'accoglienza, al rispetto delle differenze e alla valorizzazione di ogni alunno come risorsa. Il contesto scolastico è improntato alla costruzione di relazioni positive e alla partecipazione attiva di tutti, favorendo il benessere e il senso di appartenenza alla comunità educativa. Per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali vengono predisposti percorsi personalizzati, con obiettivi chiari e coerenti, accompagnati da strumenti di osservazione, monitoraggio e verifica adeguati. La progettazione didattica flessibile consente di integrare interventi individualizzati all'interno delle attività curriculari, evitando forme di separazione e promuovendo l'inclusione nei contesti di apprendimento quotidiani. La collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno è costante e funzionale, in particolare nella redazione, attuazione e verifica dei PEI e dei PDP. Positivo risulta anche il rapporto con le famiglie e con le figure professionali esterne,



che avviene in modo strutturato e continuativo, contribuendo a rendere più efficaci e condivisi i percorsi di inclusione.

Punti di debolezza:

Non sempre l'organico di sostegno assegnato risulta proporzionato ai reali bisogni degli alunni, determinando un maggiore carico organizzativo e didattico per i docenti curricolari. Inoltre, le risorse economiche destinate alle scuole paritarie risultano limitate, con maggiori criticità nel segmento della scuola dell'infanzia, incidendo sulla possibilità di ampliare e consolidare gli interventi di supporto. Ulteriori difficoltà sono legate al reperimento di docenti in possesso della specifica specializzazione per il sostegno, condizione che talvolta rende necessario l'impiego di personale non specializzato, pur adeguatamente supportato dal lavoro collegiale e dalla progettazione condivisa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Esame del profilo di funzionamento 2. Osservazione dell'alunno 3. Riunione GLO e stesura PEI (di solito entro il 30 ottobre) 4. Monitoraggio intermedio PEI (di solito entro il 15 febbraio) 5. Monitoraggio finale PEI (di solito entro il 30 giugno)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

famiglie, insegnanti, personale sanitario



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Una particolare attenzione è prestata alla continuità educativo - didattica fra Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia con il compito di: - elaborare un piano organico di iniziative - promuovere l'avvio delle esperienze e monitorare quelle in atto - operare una verifica-valutazione dell'attività svolta. Nell'ottica della continuità risulta fondamentale il raccordo con la famiglia, che viene a rappresentare la cosiddetta continuità orizzontale. La disponibilità e l'accoglienza è una caratteristica fondamentale della scuola, che tende a promuovere qualsiasi occasione che favorisca la reciproca conoscenza ed una proficua collaborazione tra il corpo docente ed i genitori. Tutto questo si concretizza attraverso:

- i colloqui periodici tra Insegnanti e genitori degli alunni;
- le assemblee di classe, momento privilegiato di dialogo e di messa appunto di iniziative;
- la disponibilità dei docenti e del Coordinatore didattico al colloquio personale con i genitori;
- i saggi teatrali preparati dalle Insegnanti di classe in collaborazione con esperti

I tre momenti principali della continuità con la famiglia sono:

1. Assemblee con i genitori di ogni classe per la presentazione della programmazione educativa e didattica
2. Colloqui individuali fra Insegnanti della classe ed i genitori. Questi colloqui sono volti a:
 - realizzare un rapporto di fiducia reciproca tra Insegnanti e genitori
 - conoscere la storia del bambino, la vita che conduce al di fuori della scuola, il clima educativo ed il contesto socio-culturale in cui è immerso;
 - portare il genitore a conoscenza del comportamento scolastico del bambino
 - affrontare eventuali problemi cercando principalmente di armonizzare richieste ed atteggiamenti educativi verso il bambino da parte di casa e scuola
3. Consiglio di interclasse con i rappresentanti dei genitori per:
 - formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo
 - approfondire la conoscenza della programmazione didattico-educativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola cura i bambini delle "annualità ponte", promuovendo incontri e attività comuni tra bambini della sezione Primavera e bambini di scuola dell'infanzia; bambini di 5 anni e alunni di scuola primaria; alunni di quinta primaria e scuole secondarie del territorio



Approfondimento

La scuola progetta il Piano di inclusione all'interno del PTOF

Allegato:

Piano inclusione.pdf



Aspetti generali

La scuola primaria Il Piccolo Mondo articola l'orario curricolare in 30 ore settimanali ripartite in 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con il seguente orario:

7,50 – 8,30 Servizio Pre-scuola

8,30 -13.30 Attività Curricolari

10,30 – 10,40 Ricreazione 10 minuti di break per fare merenda e giocare con i compagni

13.30 – 14,30 Pranzo e gioco libero

Orari della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia Il Piccolo Mondo è aperta nei giorni feriali dal lunedì al venerdì secondo orari di ingresso e di uscita così fissati:

- entrata dalle ore 7.50 alle ore 9.00

- 1^ uscita alle ore 13.00

- 2^ uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura gli aspetti amministrativi, contabili e di gestione del personale

Ufficio per la didattica

Cura la gestione degli alunni, l'emissione di certificati e attestati, il registro elettronico insieme alle insegnanti, il rapporto con le famiglie



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Progettare unità di apprendimento con il metodo del proble solving e del cooperative learning

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola